

EPEE **NEWS**

*Bollettino d'informazione
dell'Associazione Europea per Energia e Ambiente
(EPEE)*

Vol. 2 No. 6

10 luglio 2001

Sommario EPEE

- PIANO DI PHASE-OUT DEGLI HFC DANESE & TASSA
- PROGRAMMA EUROPEO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI (ECCP)
 - DIRETTIVE PROPOSTE WEEE/ROHS
 - CAMBIAMENTI CLIMATICI NELL'UE
 - EFFICIENZA ENERGETICA
 - 6° PIANO DI AZIONE AMBIENTALE
 - SVILUPPI DI SICUREZZA
- CONFERENZA SULLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE
 - INCONTRI EPEE
- FUGA ZERO – CONFERENZA SUL TASSO MINIMO
 - CALENDARIO DI EVENTI FUTURI

EPEE è una associazione commerciale dedita ad una responsabile politica energetica e ambientale su scala internazionale

PIANO DI PHASE-OUT DEGLI HFC DANESE & TASSA

Seguendo la teoria delle denunce particolareggiate della Commissione europea, nonché di Belgio, Germania, Italia e Spagna, il periodo morto è stato prorogato fino al 6 settembre. L'Associazione Europea per Energia e Ambiente (EPEE) utilizza questo periodo incoraggiando anche altri Stati Membri a sottoporre all'approvazione opinioni dettagliate e rafforzando gli argomenti addotti con il supporto di ulteriori informazioni e prove.

Per discutere gli argomenti legali esposti nel suo documento di difesa, la EPEE incontra funzionari della commissione addetti all'impresa DG, al mercato interno e all'ambiente. All'interno della commissione e con i 4 Stati Membri summenzionati esiste un notevole consenso sugli argomenti addotti nelle opinioni particolareggiate. E' evidente che sono gradite tutte le prove supplementari fornite dalla EPEE sebbene la commissione non possa intraprendere nulla prima della reazione della Danimarca

Alla Danimarca non viene richiesto di rispondere prima del 6 settembre, tuttavia non può adottare alcuna misura.

Sembra che la Danimarca abbia adottato queste misure unilaterali date le frustrazioni dovute ai lenti progressi raggiunti nello sviluppo di una legislazione Ue atta a contenere l'impatto ambientale dei gas serra. Ora che il processo ECCP è stato ultimato e la commissione sta lavorando sui suggerimenti, la EPEE spera che la Danimarca continui a contribuire a questo lavoro e garantisca la coerenza delle misure nazionali con la politica Ue in questo campo. La commissione sottolinea che un approccio unilaterale danese potrebbe provocare una procedura di infrazione.

Aggiornamento della tassa sui HFC danese

Seguendo la teoria EPEE di una denuncia basata su un'ampia analisi legale, il 1° febbraio la commissione ha sollecitato – per il 27 febbraio – ulteriori informazioni dalla Danimarca relative a vari problemi sollevati dalla EPEE. In aprile la commissione ha ricevuto una risposta dettagliata dalla Danimarca, che attualmente viene sottoposta ad esame.

Ora, sebbene la commissione non abbia ancora preso una posizione definitiva, sembra improbabile che le tasse danesi possano essere messe in relazione all'assistenza statale. Tuttavia la commissione sta considerando di esaminare ulteriori aspetti delle misure fiscali che potrebbero avere l'effetto di diritti di dogana e quindi di essere discriminatori. Nel qual caso la commissione sarebbe costretta ad iniziare una procedura di infrazione.

PROGRAMMA EUROPEO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI (ECCP)

Rapporto ECCP

L'11 giugno la commissione ha presentato il rapporto finale del Programma Europeo sui Cambiamenti Climatici (ECCP). La commissaria all'Ambiente, Margot Wallström, ha detto che ora è compito dell'Unione europea e degli Stati Membri quello di mostrare la volontà politica finalizzata a promuovere e a preparare le iniziative necessarie da applicare. Il rapporto coincide con i preparativi per il vertice Ue a Gothenburg l 15-16 giugno.

Secondo il rapporto ECCP, l'Ue dovrebbe essere in grado di soddisfare gli obblighi del Protocollo di Kyoto senza dover gravare eccessivamente sulle finanze dell'economia europea quando tutti i settori vengono richiamati a contribuire, cioè -8% in emissioni di gas serra entro il 2008-2010 in relazione ai livelli del 1990. Ciò ridurrebbe i costi di adeguamento della politica climatica Ue per la società nel suo complesso. Il programma ECCP ha esaminato oltre 40 provvedimenti utilizzando criteri di selezione, ad esempio il loro contributo alla riduzione delle emissioni di gas serra, l'efficacia dei costi nonché il lasso di tempo in cui essi potrebbero essere realizzati. Il programma è stato in grado di identificare opzioni efficaci che costano meno di 20 Euro/tonnellata di CO₂eq. pari ad un totale di 664765 MtCO₂eq. Ciò equivale a due volte la grandezza della riduzione delle emissioni richiesta dalla Eu nel Protocollo di Kyoto (336 MtCO₂eq.).

Riguardo ai gas fluorurati, il rapporto raccomanda:

1. Fare una chiara dichiarazione politica sull'importanza di ridurre le emissioni di gas fluorurati.
2. Costituire una struttura regolativa in una "direttiva comune sui gas fluorurati"
Gli obiettivi chiave di questa direttiva dovrebbero essere:
 - Monitoraggio migliorato e verifica delle emissioni di gas fluorurati.
 - Contenimento migliorato dei gas fluorurati.
 - Marketing e restrizioni di utilizzo in determinate applicazioni, ad es. SF₆ in pneumatici e finestre.
3. Per ridurre i gas fluorurati, utilizzare il più possibile la legislazione Ue esistente o programmata. Il gruppo di lavoro ha notato che la politica non dovrebbe minare il phase-out di sostanze che riducono lo strato dell'ozono nel regolamento CE 2037/2000.
4. Esaminare l'appropriazione di accordi volontari selezionati soprattutto nei semi-conduttori, nelle apparecchiature elettriche di comando e nel settore degli espansi.
5. Eseguire valutazioni integrate e indipendenti di tecnologie rilevanti in modo da facilitare un confronto fra l'utilizzo di gas fluorurati e soluzioni alternative.
6. Promuovere lo sviluppo e l'impiego appropriato di fluidi alternativi e di tecnologie estranee all'uso (NIK).

Incontro dei gruppi d'interessi ECCP, 2-3 luglio 2001

L'obiettivo di questa conferenza consisteva nel dare una spinta politica al risultato del processo ECCP, ossia riesaminando e valutando le proposte contenute nel rapporto di programma ECCP e cercando progetti nelle fasi e priorità successive.

EPEE

40 Rue d'Arlon 1000, Brussels Belgium
secretariat@epeeglobal.org
Web: www.epeeglobal.org

Alla conferenza erano presenti rappresentanti della commissione come pure altre istituzioni Ue, Stati Membri, professori universitari, esponenti dell'industria e NGO (in totale circa 250-300 persone).

Nella sua introduzione, la commissaria all'Ambiente, Margot Wallström, ha rilevato che i gruppi d'interessi sono stati consultati durante il programma ECCP e che ora bisogna adottare misure concrete. La commissione progetta di presentare una strategia atta a realizzare il Protocollo di Kyoto nell'autunno del 2001. Un'altra serie di consultazioni con esponenti dell'industria e Stati Membri è prevista per settembre prima di sviluppare una proposta formale.

All'incontro si è discusso di politica settoriale, problemi orizzontali, strumenti politici e temi interagenti.

Il rapporto sui gas fluorurati è stato trattato brevemente durante la sessione del gruppo di lavoro sull'industria e si è arrivati alla conclusione che debba essere preparata una direttiva che si concentri sul contenimento. Le NGO ambientali hanno sottolineato la loro posizione volta alla necessità di considerare la sostituzione come l'unica via praticabile a lungo termine ed anche alla necessità che l'impiego venga scoraggiato. Denis Clodic (Ecole des Mines) ha fatto notare che il contenimento "non era una politica a breve termine". Il presidente del gruppo Gas Fluorurati ha sottolineato che gli alti costi inerenti a la sostituzione e la necessità che alcune misure siano proporzionali ai livelli attuali delle emissioni.

Il sunto della sessione del relatore, Jochen Harnish, è stato presentato alla sessione plenaria senza alcun commento. Stabilisce:

Accordo generale sulle raccomandazioni MA

- *Dov'è il giusto equilibrio fra tecnologie alternative e contenimento ?*
- *Alcuni NGO e Stati Membri supportano maggiori approcci radicali*
- *Il supporto di tecnologie alternative deve essere ancora definito*
- *Direttiva e VA saranno sufficientemente ambiziosi ?*

La commissione confida che il lavoro relativo alla direttiva sui gas fluorurati possa avere la precedenza. Il lavoro potrebbe iniziare nell'autunno 2001 una volta chiarite le procedure di approvazione.

L'associazione EPEE continuerà attivamente a monitorare questo processo e contribuirà quando sarà possibile e appropriato.

DIRETTIVE PROPOSTE WEEE/RoHS

Il 7 giugno il Consiglio dei Ministri all'Ambiente ha raggiunto all'unanimità un accordo politico sulle direttive proposte relative al trattamento di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (WEEE) e alla limitazione di sostanze pericolose presenti in detti dispositivi (direttiva RoHS). L'approvazione formale di posizioni comuni avrà luogo al prossimo incontro del Consiglio dei Ministri (probabilmente a settembre o ottobre) a cui seguiranno finalizzazioni legali e linguistiche del testo.

EPEE

40 Rue d'Arlon 1000, Brussels Belgium
secretariat@epeeglobal.org
Web: www.epeeglobal.org

L'accordo è stato raggiunto sulla base di un compromesso che affronta soprattutto la questione dei termini massimi per l'entrata in vigore dei provvedimenti chiave, cioè la costituzione di sistemi di riscossione e finanziari e l'introduzione degli obiettivi di esazione e ricupero.

Il Consiglio dei Ministri non ha adottato l'emendamento del Parlamento europeo alla proposta RoHS che suggerisce che questi HFC sono pericolosi e dovrebbero essere soggetti a proposte future. Il Parlamento europeo eseguirà la seconda lettura delle proposte in autunno e i deputati tenteranno di introdurre nuovamente l'emendamento HFC nel testo RoHS, ma sarà necessaria la maggioranza assoluta di 314 membri (su un totale di 626). Comunque sarà difficile raggiungere questa maggioranza data l'opposizione del più grande partito politico nel Parlamento europeo contro questo emendamento durante la prima lettura. Tuttavia l'associazione EPEE continuerà a monitorare accuratamente questo processo.

L'accordo politico del Consiglio sulla direttiva WEEE include l'emendamento del Parlamento europeo che riduce lo scopo della direttiva ad apparecchi di condizionamento dell'aria. La formulazione della proposta originale della Commissione europea avrebbe coperto tutti i condizionatori dell'aria. Ora Parlamento e Consiglio hanno accettato questo emendamento, quindi esso non può essere tolto da ciò che rimane del processo legislativo.

CAMBIAMENTI CLIMATICI NELL'UE

Com'era prevedibile Ue e Usa, sebbene essi non abbiano tentato di nascondere che le differenze sulla ratifica del Protocollo di Kyoto continuano a persistere, hanno usato un linguaggio conciliatorio per dimostrare il loro impegno riguardo ai problemi di cambiamento del clima e alla cooperazione in materia. Il presidente americano ha detto che gli Usa parteciperanno al vertice COP 6 bis di Bonn..

Dichiarazione del presidente americano Bush, del presidente della Commissione europea Prodi e del Primo Ministro svedese Persson *“Qui a Gothenburg abbiamo avuto un dialogo interessante e aperto sui cambiamenti climatici e perciò continuerà. Riconosciamo che le variazioni climatiche costituiscono un problema pressante che richiede una soluzione globale. Ue e Usa sono impegnati a fornire una guida efficace atta ad affrontare i cambiamenti climatici. E' necessaria un'azione tempestiva, efficace ed appropriata, compatibile con gli obiettivi ultimi della UN Framework Convention on Climate Change (UNFCCC) nello stabilizzare le concentrazioni di gas serra nell'atmosfera.*

Siamo determinati ad affrontare i nostri impegni nazionali e i nostri obblighi sotto la UNFCCC attraverso una serie di mezzi flessibili ricorrendo al potere dei mercati e della tecnologia. In questo contesto noi siamo d'accordo sull'importanza di intensificare la cooperazione su scienza e ricerca connesse al clima. Siamo in disaccordo sul Protocollo di Kyoto e la sua ratifica, però vogliamo lavorare insieme per risolvere i cambiamenti climatici e partecipare costruttivamente all'incontro COP 6 di Bonn. In definitiva i nostri sforzi dovranno fornire i risultati che permettano di proteggere l'ambiente e di assicurare una crescita economica compatibile con i nostri obiettivi comuni di uno sviluppo sostenibile per le generazioni presenti e future.”

Per preparare i negoziati di Bonn, delegati di 110 paesi si sono incontrati a L'Aja il 25-28 giugno. L'incontro è stato considerato notevolmente costruttivo, sebbene siano emerse differenze significative fra l'Ue e molti dei suoi partner. I sostenitori del Protocollo di Kyoto hanno sottolineato che il trattato può essere ratificato nonostante il rifiuto Usa. Può entrare in vigore se esso viene sostenuto da 55 paesi e paesi che rappresentano il 55% delle emissioni del mondo industrializzato. Sono state discusse concessioni significative al Giappone riguardo al trattamento delle "depressioni" della foresta che assorbono carbone e altre modifiche importanti al trattato.

Allo scopo di trovare alleati per sua posizione, una delegazione di alto livello Ue andò in Australia il 6 luglio per incontrare il ministro dell'Ambiente senatore Robert Hill, il quale ha ripetuto che il suo paese non avrebbe ratificato il Protocollo di Kyoto senza gli Usa. Il 9 luglio, la delegazione visitò il ministro degli Esteri giapponese Makiko Tanaka, il quale disse che Tokio avrebbe continuato ad esortare gli Usa a partecipare al patto, aggiungendo che Giappone e Ue avrebbero dovuto fare sforzi comuni per raggiungere l'obiettivo. Tuttavia il Giappone non ha garantito che ratificherà il Protocollo di Kyoto a dispetto degli Usa.

Nel frattempo, il 5 luglio, il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione preparata dalla relatrice Caroline Jackson (EPP-ED, Regno Unito), la quale ha sottolineato il suo impegno al Protocollo di Kyoto e criticato gli Usa per averlo abbandonato. Ha esortato l'Unione europea ad assumere la direzione in discussioni prudenti con altri membri di un gruppo di Paesi detto "Umbrella Group", i paesi in via di sviluppo e altri partiti in modo da escogitare una strategia appropriata per ulteriori progressi in mancanza di un rinnovato impegno Usa al Protocollo di Kyoto e in modo da garantire una sufficiente partecipazione finalizzata a realizzare un minimo per l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto prima della conferenza di Rio + 10.

EFFICIENZA ENERGETICA

Promossa dal commissario spagnolo all'Energia Loyola Palacio e adottata dalla Commissione europea il 15 maggio, il Parlamento ha iniziato a preparare la sua opinione su una bozza di direttiva sulle prestazioni energetiche in edifici in cui industria, commercio, ricerca e commissione per l'energia assumeranno la direzione. A causa delle pressioni della delegazione all'interno del gruppo cristiano-democratico, Alejo Vidal-Quadras è stato nominato relatore. Anche la commissione all'Ambiente preparerà l'abbozzo di una opinione sulla proposta e il relatore sarà un conservatore spagnolo, Christina Garcia-Orcoyen Tormo. I veri negoziati sulla direttiva sono previsti durante la presidenza spagnola nella prima metà del 2002. Data la posizione della Spagna riguardo all'efficienza energetica e al Protocollo di Kyoto, è probabile che i due relatori non assumano una posizione radicale su questo problema.

Attualmente trasporto DG, politica regionale ed energetica (DG TREN) stanno finalizzando la direttiva della commissione sull'etichettatura dei condizionatori dell'aria allo scopo di applicare la direttiva generale del Consiglio 92/75/CEE. Una volta approvata dalla commissione, detta direttiva verrà pubblicata sul giornale ufficiale CE e poi entrerà in vigore. Dato che essa coinvolgerà la realizzazione della legislazione esistente, Parlamento europeo o Consiglio dei Ministri non giocheranno alcun ruolo (naturalmente gli Stati Membri potranno influire attraverso la commissione di esperti). Il prossimo incontro del gruppo di esperti avrà luogo a metà/fine settembre.

EPEE

40 Rue d'Arlon 1000, Brussels Belgium
secretariat@epeeglobal.org
Web: www.epeeglobal.org

A questo incontro gli esperti intendono votare il testo. Se esso viene approvato (molto probabile) verrà poi tradotto e messo in programma per la conferma da parte del collegio dei commissari a dicembre 2001 o gennaio 2002. Gli Stati Membri intendono applicare la direttiva a partire dal 31 dicembre 2002.

6° PIANO DI AZIONE AMBIENTALE

Questo piano è stato presentato dalla commissione il 24 gennaio 2001 come un programma generale per la politica ambientale dei prossimi dieci anni. Include molte aree fra le quali anche i cambiamenti climatici.

L'8 giugno, il Consiglio per l'Ambiente ha raggiunto all'unanimità un accordo sul nuovo programma di azione ambientale. Mentre rimandava ai risultati del programma europeo sui cambiamenti climatici e all'adozione di politiche e misure efficaci, comuni e coordinate su questa base, il Consiglio ha specificato anche le azioni per vari settori complementari ai provvedimenti domestici negli Stati Membri. Riguardo alla riduzione dei gas serra nella produzione industriale, il Consiglio ha richiesto di "incoraggiare lo sviluppo di una maggiore coscienza ambientale e alternative realizzabili tecnicamente finalizzate alla riduzione delle emissioni, ad eliminare gradualmente la produzione dove è appropriato ed effettuabile e a ridurre l'impiego di gas fluorurati HFC (idrofluorocarburi), PFC (perfluorocarburi) e SF6 (zolfo esafluoruro)". Ha richiesto anche di "promuovere l'efficienza energetica per riscaldamento, raffreddamento e acqua di rubinetti nella progettazione di edifici".

La posizione dell'associazione EPEE consiste nell'affrontare le **emissioni** di gas fluorurati e non nell'impiegare questi gas. In tal senso la formulazione sui gas fluorurati scelta dal Parlamento europeo nel suo rapporto è da preferire rispetto alla richiesta di ridurre i gas serra industriali. La seconda lettura in Parlamento del piano di azione ambientale avrà luogo in autunno, e la EPEE presenterà i suoi progetti al riguardo.

SVILUPPI DI SICUREZZA

Il 25 giugno, il Consiglio dei Ministri e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo su un emendamento alla direttiva 92/59 relativa alla sicurezza generale dei prodotti. La nuova direttiva richiede un grande impegno dai produttori di merci, soprattutto attraverso la responsabilità statutaria di produttori e distributori di vendere solo articoli sicuri. Per le aziende sono previste penalità se commercializzano merce pericolosa per la sicurezza e la salute dei consumatori. La nuova direttiva verrà formalmente approvata i prossimi mesi e poi verrà immessa nella legislazione nazionale entro due anni dalla sua introduzione.

L'unità operativa per la normalizzazione della sicurezza EPEE ha iniziato il lavoro sullo standard internazionale IEC60335-2-40 (apparecchiature per condizionatori dell'aria domestici e scopi simili) che sta impegnandosi unitamente al gruppo di normalizzazione europeo CEN.

EPEE

40 Rue d'Arlon 1000, Brussels Belgium
secretariat@epeeglobal.org
Web: www.epeeglobal.org

CONFERENZA EUROPEA SULLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Alla IX Conferenza europea su innovazioni tecnologiche nella refrigerazione, nel condizionamento dell'aria e nell'industria alimentare a Milano (29-30 giugno) il direttore generale EPEE, Friedrich Busch, ha presentato la regolamentazione europea e la scelta di refrigeranti. Ha osservato che la EPEE promuove l'ampio contenimento Ue di tutti i refrigeranti presenti nelle apparecchiature ad alto rendimento energetico. Ciò permetterà di ridurre le emissioni non solo direttamente ma anche indirettamente (cioè per impiegare e per far funzionare le apparecchiature) che sono responsabili di quasi l'84%. Il direttore generale EPEE richiede una direzione politica dalla commissione e dagli Stati Membri richiede di seguire le raccomandazioni ECCP relative alla direttiva europea per refrigeranti e uso responsabile.

INCONTRI EPEE

Commissione di guida EPEE (EPEE Steering Committee)

I CEO di 12 membri EPEE hanno partecipato al terzo incontro della commissione di guida che ha avuto luogo il 19 giugno. I partecipanti hanno approvato il documento strategico EPEE, discussi i progressi ECCP, gli sviluppi HFC negli Stati Membri Ue, il programma VERDE, il sito Web EPEE, le strategie di comunicazione e l'appartenenza all'associazione. I membri hanno accolto con piacere il sito Web aggiornato e la nuova brossura su HFC appena pubblicata.

Gruppo di azione della società (Company Action Group)

Il terzo incontro del gruppo di azione ha avuto luogo a Bruxelles il 21 giugno in cui si è discusso come si potrebbe migliorare l'efficacia della presenza EPEE nell'ambito degli Stati Membri. In questo senso è stata trattata anche la cooperazione con le associazioni nazionali per condizionamento dell'aria, pompe di calore e refrigerazione.

FUGA ZERO – CONFERENZA SUL TASSO MINIMO

L'Istituto Internazionale di Refrigerazione ha appena annunciato la conferenza "Fuga zero – carico minimo; sistemi efficienti per refrigerazione, condizionamento dell'aria e pompe di calore", che si terrà al Royal Institute of Technology il 26-28 agosto 2002 a Stoccolma. Gli organizzatori mirano a riunire non solo la comunità scientifica ma anche gli opinionisti. Ulteriori informazioni possono essere scaricate all'indirizzo: www.egi.kth.se/zero/

EPEE

40 Rue d'Arlon 1000, Brussels Belgium
secretariat@epeeglobal.org
Web: www.epeeglobal.org

CALENDARIO DI EVENTI FUTURI

EPEE Strategy Group Meeting: (chiuso) 23 ottobre 2001/Bruxelles

EPEE General Assembly: (chiuso) 24 ottobre 2001/Bruxelles

EPEE Steering Committee Meeting: (chiuso) 25 ottobre 2001/Bruxelles

EPEE Company Working Group Meeting: (chiuso) 27 – 28 novembre 2001

Conferenza internazionale su gestione di refrigeranti e tecnologie di distruzione dei CFC: 29-31 agosto, Dubrovnik/Croazia

CLIMA 2000 Napoli 2001: 15-18 settembre 2001, Napoli/Italia

IKK Hannover: 10-12 ottobre 2001, Hannover/Germania

TABD (Trans Atlantic Business Dialogue): 11-12 ottobre 2001, Stoccolma/Svezia

ARI Annual conference/General Assembly: 09-14 novembre 2001, Ft. Lauderdale/USA

Sottoporre argomenti per EPEE NEWS e il CALENDARIO DI EVENTI FUTURI a:
secretariat@epeeglobal.org